



Regione Autonoma della Sardegna

Delibera del
20/04/2004 (18/16)

Oggetto: **Sospensione delle procedure per il rilascio/rinnovo del libretto sanitario per gli alimentaristi.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale riferiscono che l'art. 14 della Legge 30 Aprile 1962, n. 283 e gli art. 37 e 39 del D.P.R. 26 Marzo 1980 n. 327 stabiliscono che *il personale addetto alla preparazione, manipolazione e vendita di sostanze alimentari deve essere munito di apposito libretto di idoneità sanitaria, (L.I.Sa.) rilasciato dall'autorità sanitaria competente, previa visita medica ed accertamenti clinici e laboratoristici idonei a stabilire che il richiedente non sia affetto da una malattia infettiva contagiosa o da una malattia comunque trasmissibile ad altri o sia portatore di agenti patogeni*. Lo stesso personale è tenuto a visite mediche di controllo (rinnovo annuale) e ad eventuali speciali misure profilattiche.

Il Decreto Legislativo del 26 maggio 1997 n. 155 recante "Attuazione delle Direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ha integrato il quadro legislativo definito dalla Legge 283/62 e dal D.P.R. 327/80, prevedendo in capo al responsabile dell'industria alimentare l'obbligo di garantire che la preparazione trasformazione, fabbricazione, confezionamento, deposito, trasporto, distribuzione, manipolazione, vendita e fornitura, compresa la somministrazione, dei prodotti alimentari siano effettuati in modo igienico. Lo stesso D.Lgs. prevede anche che il responsabile dell'industria deve assicurare il controllo, l'addestramento e la formazione degli addetti alla preparazione, produzione, manipolazione e vendita degli alimenti, consoni con il ruolo svolto.

Nel corso degli anni, con le leggi finanziarie 1998 e 2001, le procedure di rilascio/rinnovo del libretto sanitario sono state in parte modificate, abolendo prima l'obbligo della vaccinazione antitiflica – paratiflica e successivamente l'obbligo del possesso dello stesso per alcune categorie di addetti.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità con risoluzione n. 785/1989 "Health Surveillance and Management Procedures for Food-Handling Personnel Report of a WHO Consultation Technical report series", sottolinea che:

- Gli accertamenti sanitari di routine sono di evidente inefficacia in termini di prevenzione delle malattie di origine alimentare e rappresentano uno spreco di risorse umane ed economiche;



Regione Autonoma della Sardegna

- L'industria alimentare deve adottare un sistema per garantire la sicurezza degli alimenti che si basa sull'analisi dei rischi e dei punti critici di controllo denominato Hazard Analysis Critical Control Points (HACCP).
- L'aggiornamento e la formazione degli addetti e l'applicazione di tecnologie per la sicurezza sono strumenti di prevenzione più consoni e devono quindi essere preferiti agli accertamenti sanitari di routine;

L'importanza dell'addestramento del personale è sancita anche nel Decreto Legislativo 31 Marzo 1998 n°114 di "Riforma della disciplina del commercio", che contempla tra i requisiti per l'accesso all'attività commerciale alimentare, l'aver frequentato un corso professionale per l'apprendimento delle disposizioni relative a salute, sicurezza, informazione del consumatore precisando che le materie del corso attengono agli aspetti relativi alla conservazione, manipolazione e trasformazione degli alimenti, sia freschi che conservati.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e l'Assessore del Lavoro fanno presente che in alcune Regioni già da tempo sono stati adottati provvedimenti di modifica delle procedure per il rilascio/rinnovo del libretto sanitario e che molte di esse, compresa la Sardegna, hanno anche formalmente richiesto al Ministero della Salute l'adozione di iniziative legislative finalizzate alla abrogazione delle disposizioni che stabiliscono l'obbligo del libretto sanitario.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e l'Assessore del Lavoro rilevano inoltre che nel territorio regionale nel corso degli anni, in relazione alle mutate indicazioni normative europee ed alle considerazioni in materia espresse dalla comunità scientifica internazionale, le Aziende USL hanno modificato le proprie procedure di rilascio del libretto: in alcune di esse gli accertamenti di laboratorio sono effettuati solo per alcune categorie a rischio mentre in altre Aziende USL lo stesso non viene più richiesto per alcune particolari categorie di lavoratori, come parrucchieri, estetiste, ecc., alle quali veniva tradizionalmente rilasciato.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e l'Assessore del Lavoro ritengono inderogabile adottare un provvedimento regionale per la sospensione delle attuali procedure di rilascio/rinnovo del libretto sanitario che alla luce delle considerazioni sopra espresse appaiono oramai inadeguate ed inutili rappresentando un mero adempimento burocratico nei confronti di migliaia di cittadini ed uno spreco di risorse per le Aziende USL.

Gli Assessori ritengono inoltre che l'obiettivo della sicurezza alimentare, con particolare riguardo alla prevenzione delle malattie trasmesse con gli alimenti, può essere meglio perseguito focalizzando l'attenzione del controllo sulla correttezza, sotto il profilo



Regione Autonoma della Sardegna

igienico sanitario, delle produzioni, piuttosto che su una verifica annuale delle condizioni di salute degli addetti.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e l'Assessore del Lavoro, nelle more della adozione da parte del Consiglio Regionale delle disposizioni abrogative dell'obbligo del libretto sanitario, propongono alla Giunta di:

- sospendere temporaneamente il rilascio/rinnovo del libretto sanitario di cui all'art. 14 della Legge 30 Aprile 1962, n. 283 e gli art. 37 e 39 del D.P.R. 26 Marzo 1980 n. 327;
- dare mandato all'Assessore all'Igiene e Sanità di predisporre entro 60 giorni un disegno di legge per l'abrogazione dell'obbligo del libretto di idoneità sanitaria per gli alimentaristi;
- impegnare l'Assessore al Lavoro per attivare di concerto con l'Assessorato alla Sanità idonei corsi di aggiornamento per gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL istituzionalmente preposti al controllo ufficiale dell'igiene degli alimenti;
- prevedere, su richiesta dell'interessato, il rilascio del libretto sanitario qualora sia ancora previsto in altre Regioni e/o Stati.

La Giunta Regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, constatato che i Direttori Generali hanno espresso il relativo parere favorevole di legittimità,

D E L I B E R A

in conformità.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Duranti

Il Presidente
F.to Masala